



29.9.2014

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: <TITRE>Petizione n. 1635/2013, presentata da C.L., cittadino tedesco, sull'accordo di libero scambio UE-USA e i rischi relativi alle importazioni alimentari dagli Stati Uniti

1. Sintesi della petizione

Il firmatario è contrario a ulteriori negoziati e alla firma del trattato di libero scambio UE-USA e sottolinea i rischi inerenti alla qualità delle importazioni alimentari ai sensi di tale accordo: la ragione è che le procedure di ispezione e i metodi di preparazione che garantiscono la sicurezza dei consumatori, prescritti e attuati ai sensi del diritto dell'UE, non vengono seguiti negli Stati Uniti, esponendo così la salute dei consumatori a rischi derivati da prodotti alimentari al di sotto degli standard e a eventuali contaminazioni.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 4 giugno 2014. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 216, paragrafo 6, del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 29 settembre 2014

"Per quanto concerne le norme di sicurezza dei prodotti alimentari, entrambe le parti ai negoziati hanno precisato che il Partenariato transatlantico sul commercio e gli investimenti (TTIP) non comporterà un abbassamento degli standard di protezione dei consumatori. La Commissione europea si è espressa chiaramente affermando che le politiche e le norme dell'UE in materia di sicurezza alimentare non verranno modificate. La Commissione ha colto numerose opportunità per definire le linee rosse dell'UE durante i negoziati, per esempio per quanto concerne la presenza di ormoni nelle carni bovine, la normativa sugli OGM ecc.

In particolare per quanto riguarda i trattamenti antimicrobici della carne e delle carcasse, la legislazione dell'UE permette l'approvazione di questi trattamenti, a condizione che siano ritenuti sicuri dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e usati nel pieno rispetto delle condizioni rigorose e delle rigide misure di igiene, che la legislazione dell'Unione richiede vengano applicate durante tutto il processo della catena alimentare.

Non verranno approvati trattamenti antimicrobici all'interno dell'UE a meno che non sia disponibile una chiara valutazione scientifica che confermi che questi siano vantaggiosi per i consumatori (ad esempio nessun rischio per la sicurezza e riduzione della contaminazione microbica). L'UE non accetterà l'impiego di trattamenti antimicrobici in sostituzione delle prassi igieniche ma solo come strumento supplementare per migliorare la sicurezza del prodotto finale.

Il PE e il Consiglio dei ministri dell'UE saranno tenuti pienamente informati in merito agli sviluppi delle discussioni che la Commissione sta conducendo con le autorità statunitensi.

Conclusione

La Commissione continuerà a negoziare il TTIP con gli Stati Uniti sulla base del mandato conferito dal Consiglio europeo nel giugno del 2013. La Commissione ha ribadito che le trattative non porteranno a un abbassamento degli standard in materia di sicurezza alimentare. Durante l'intero processo la Commissione terrà il Parlamento europeo e gli Stati membri informati in merito agli sviluppi."